

Anno Diciannovesimo - N° 16 del 13 Aprile 2003

Domenica delle Palme

Anno B
Rosso

Domenica 13 Aprile 2003

Prima Lettura	Is 50,4-7
Salmo Responsoriale	Sal 21,8-9.17-18a.19-20.23-24
Seconda Lettura	Fil 2,6-11
Vangelo	Mc 14,1-15,47

Il Vangelo della Domenica

Un tempo spesso si cantava: *Christus vincit, Christus regnat!, Cristo vince, Cristo regna!* Ma qual è il trionfo di Dio? Certamente è tanto diverso da come noi lo immaginiamo.

Per capire qual è la strada del trionfo di Dio, meditiamo il senso degli avvenimenti di questo giorno. Guardiamo innanzi tutto come si comporta la folla. La folla! Essa grida, canta, prega, ma la folla è sempre ambigua. Oggi acclama, domani bestemmia. Oggi esalta e domani bastona. La folla fa paura: cambia troppo facilmente il proprio atteggiamento. E noi?

E la nostra fede? E la nostra risposta a Cristo? Non basta una preghiera, non basta una Messa, non basta un'opera di carità per essere cristiani. Gesù ha detto: "*Chi persevererà fino alla fine sarà salvo*" (Mc 13,13). E ancora: "*Chi mette mano all'aratro e poi si volta indietro, non è degno di me*" (Lc 9,62). Il vero cristiano è colui che cammina dietro a Cristo: con fedeltà e perseveranza! Ma qual è la strada di Cristo? guardiamo il comportamento di Gesù. Gesù respinge Satana, quando Satana gli propone la strada del Potere: perché Dio non vince così! Gesù fugge quando gli uomini, dopo il miracolo dei pani, lo vogliono proclamare re: fugge, perché Dio non vince così! Gesù rimprovera Pietro, quando egli tenta di distoglierlo dalla strada di Gerusalemme; e va decisamente verso Gerusalemme, verso la Croce: perché questa è la strada di Dio, la strada del Suo trionfo!

E noi oggi guardiamo Gesù che entra a Gerusalemme: ormai è vicina la Sua ora, l'ora tanto attesa! Egli si presenta mite, buono, pacifico, apparentemente debole. Così Gesù ci ha insegnato che la grande forza del mondo è la bontà: il vero forte è l'uomo buono; il vero forte è colui che ha vinto la violenza dentro di sé; il vincitore è chi dà la vita per gli altri e non chi toglie la vita agli altri. Noi abbiamo accolto la Sua lezione? Noi camminiamo nella Sua strada?

Ma nella passione non c'è soltanto Gesù; ci sono anche altri personaggi che prendono risalto in rapporto a Gesù.

C'è Pilato: un indeciso, perché vuoto. Chi è vuoto di ideali, facilmente può condannare... anche Cristo: ieri e oggi!

C'è Pietro: un indeciso, perché debole. La debolezza è pericolosa: è terreno di tradimento. E oggi, più che in altri tempi, la debolezza soccombe: nel nostro tempo la fedeltà a Dio si paga con l'eroismo.

C'è Giuda: un deciso al male, perché l'orgoglio è il cancro dell'anima, l'orgoglio è la radice di ogni violenza. L'orgoglio è un male tanto diffuso; l'orgoglio è l'inizio dell'inferno.

C'è Maria: una decisa nel bene fino alla Croce, perché Maria

Calendario della Settimana

<i>Domenica 13</i>	<i>S. Martino I; S. Ermenegildo</i>
<i>Lunedì 14</i>	<i>S. Liduina; S. Tiburzio; S. Valeriano</i>
<i>Martedì 15</i>	<i>S. Anastasia</i>
<i>Mercoledì 16</i>	<i>S. Bernadetta Soub.; S. Lamberto; S. Benedetto G. Labre</i>
<i>Giovedì 17</i>	<i>S. Aniceto; S. Stefano Harding; S. Roberto</i>
<i>Venerdì 18</i>	<i>S. Galdino</i>
<i>Sabato 19</i>	<i>S. Emma di Gurk</i>

Defunti

Di Palma Italo *di anni 68*
Sisti Mauro *di anni 43*

Battesimi

Benzi Kevin
Bonafede Nicolas
Colistra Martina
Fioretti Matteo
Stazi Andrea
Trapani Giorgia

25° Anniversario di Matrimonio

coniugi Parisi Nicola e Liliana

50° Anniversario di Matrimonio

coniugi Fratini Vittorio e Luciana

è umile di cuore. Nello scenario della Passione di Cristo, Maria rivela tutta la sua grandezza. Vengono in mente le parole profetiche di Elisabetta: "*Beata te, perché hai creduto!*" (Lc 1,45).

Ci sono i sommi sacerdoti: gente che conosceva la lettera della Bibbia, ma non conosceva lo spirito; gente che usava la Bibbia per piegarla alle proprie vedute, mentre invece dovevano loro piegarsi e convertirsi alla Parola di Dio.

Quale è il personaggio nel quale ci ritroviamo? La passione di Gesù continua: chi siamo noi *oggi* nella passione del Signore? Forse ci ritroviamo talvolta nel comportamento di Pilato, talvolta in quello di Giuda o in quello dei sommi sacerdoti...

Allora ecco un proposito e un impegno per tutti: seguiamo il comportamento di Maria; facciamoci umili e con Lei seguiamo il Signore nella strada della Croce: la strada della vittoria di Dio e della nostra vittoria.

SETTIMANA SANTA

Domenica 13 Aprile 2003

Domenica delle Palme

- In Parrocchia le SS. Messe saranno celebrate alle ore 7:30, ore 9:00, ore 10:15, ore 11:30, ore 18:30; presso le Suore di Gesù Redentore alle ore 7:30; presso le Suore Figlie della Misericordia alle ore 8:30.
- Alle ore 11:15 in Piazza Aldo Moro: Benedizione delle Palme e processione fino alla Chiesa Parrocchiale.
- Alle ore 21:00 in Piazza Aldo Moro: Rappresentazione vivente della Passione e morte di Gesù (*in collaborazione con la Pro Loco*)

Lunedì 14 - Martedì 15 - Mercoledì 16

- dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00: Confessioni

Giovedì 17 Aprile 2003

Giovedì Santo

- dalle ore 18:00 sarà possibile confessarsi
- alle ore 20:00: **S. Messa della Cena del Signore**
- dalle ore 22:00: Adorazione Eucaristica guidata da giovani e adulti

Venerdì 18 Aprile 2003

Venerdì Santo

Giornata di digiuno e astinenza

- dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 21:00 sarà possibile confessarsi.
- alle ore 9:00: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture
- alle ore 18:00: **Celebrazione della Passione del Signore**
- alle ore 21:00: **Via Crucis** - *Le riflessioni alle stazioni sono state preparate dai bambini e ragazzi del catechismo.* Percorso: Chiesa parrocchiale, via IV Novembre, via II Giugno, via I Maggio, tratto di via Poliziano, tratto di via Lorenzo il Magnifico, tratto di via Machiavelli, campo della Parrocchia.

Sabato 19 Aprile 2003

Sabato Santo

- dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:30 sarà possibile confessarsi.
- alle ore 9:00: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture
- alle ore 22:30: **Solenne Veglia Pasquale** presieduta dal Vescovo Diocesano, Mons. Lino Fumagalli.

Domenica 20 Aprile 2003

Pasqua di Risurrezione

- In Parrocchia le SS. Messe saranno celebrate alle ore 7:30, ore 9:00, ore 10:15, ore 11:30, ore 18:30; presso le Suore di Gesù Redentore alle ore 7:30; presso le Suore Figlie della Misericordia alle ore 8:30.

SCOPRIRE L'EUCARISTIA

Il Signore sia con voi

Dopo aver fatto il segno di croce con l'assemblea, il sacerdote le rivolge un augurio. Sono proposte tre formule:

- La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
- La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.
- Il Signore sia con voi.

L'ultima formula è quella più conosciuta e utilizzata più spesso. Viene ripresa più volte durante la celebrazione dell'Eucaristia:

- prima di proclamare il Vangelo;
- all'inizio del dialogo che introduce la preghiera eucaristica;
- prima della benedizione finale.

Se la formula «Il Signore sia con voi» è proclamata quattro volte durante la celebrazione, vuol dire che la sua importanza è grande. Nella *Presentazione generale del messale romano* viene spiegato così il senso del saluto iniziale:

«Il sacerdote, salutando la comunità riunita, le manifesta la presenza del Signore. Questo saluto e la risposta del popolo manifestano il mistero della chiesa raccolta intorno al Signore»

(n. 28)

Per meglio cogliere il senso della formula, giova ricordare in quale modo l'angelo Gabriele si presentò a Maria per darle l'annuncio che sarebbe diventata madre del Figlio di Dio. «Entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"» (Lc 1,28). E' utile anche ricordare la promessa di Gesù ai suoi discepoli: «Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20). Fin dall'inizio della celebrazione il sacerdote invita dunque i membri dell'assemblea a prendere coscienza che formano un corpo, un popolo, di cui Cristo è il capo. Augura loro di rendersi conto pienamente in mezzo a loro, per il semplice fatto che si sono riuniti nel suo nome, rispondendo alla sua chiamata. Questa presa di coscienza è fondamentale e non deve mai essere dimenticata. Per questo il saluto viene ripetuto nei vari momenti chiave della celebrazione. Separata da Cristo, l'assemblea sarebbe inadatta a rendere al Padre un'azione di grazie a lui accetta e sarebbe incapace di rivolgergli domande che tocchino il suo cuore.

Se la formula di saluto si presenta sotto forma di augurio (Il Signore *sia* con noi) piuttosto che come affermazione (Il Signore *è* con voi), ciò significa che si implora, davanti a Dio, la realizzazione della promessa fatta da Gesù. Nella messa ciò capita spesso: si prega perché le promesse di Dio si realizzino all'interno dell'assemblea.